

## COMPORAMENTO DURANTE LE GARE FIKTA/ISI

**Premessa:** Negli ultimi tempi stanno aumentando gli episodi di contestazione durante le gare.

Non solo atleti ma anche coach, maestri e dirigenti federali, si sono lasciati andare a comportamenti non consoni con i principi del karate tradizionale.

Fortunatamente si tratta di episodi isolati che devono essere al più presto censurati perché non diventino irrecuperabili.

Sia la Commissione Tecnica Nazionale che la Commissione Nazionale Arbitri, ha a lungo discusso sul problema.

Si è giunti alla conclusione che tutti i soggetti coinvolti: atleti, coach, ufficiali di gara, medici e spettatori, devono collaborare per il buon esito delle manifestazioni organizzate dalla FIKTA e dall'ISI senza escludere, a priori, nessuno ma tenendo conto di quale deve essere lo scopo principale degli atleti nelle gare FIKTA e dell'ISI che è quello di verificare il proprio livello e di cercare di vincere mantenendo però un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutti.

Sicuramente sarebbe stato meglio non dovere scrivere le seguenti note perché tutti le conosciamo e tutti avremmo dovuto già rispettarle e farle rispettare ai nostri allievi.

- Soggetti coinvolti:**
1. Atleti
  2. Coach
  3. Ufficiali di Gara A) Arbitri  
B) Presidenti di Giuria
  4. Medici
  5. Spettatori

## 1. Atleti

Gli atleti sono gli attori principali, più importanti e indispensabili, delle competizioni.

Tutte le normative ed i regolamenti sono studiati e applicati in funzione della sicurezza dell'atleta e di un risultato più corretto possibile.

Gli atleti affrontano notevoli sacrifici per prepararsi ad una gara con l'obiettivo di avere acquisito una preparazione tale da permettere loro di vincere.

Occorre pertanto avere sempre grande rispetto degli atleti, nel contempo, gli stessi, dovranno mantenere un comportamento corretto e rispettoso consono ai principi del karate tradizionale accettando con fiducia, compostezza e serenamente le decisioni arbitrali.

Qualsiasi atteggiamento o contestazione, del singolo atleta e/o della squadra, non conforme ai principi del karate tradizionale, verrà immediatamente sanzionato prendendo anche nota del nominativo del suo maestro.

Gli atleti non potranno rivolgersi direttamente agli Ufficiali di Gara ma esclusivamente al proprio coach.

Gli atleti dovranno anche preoccuparsi di non lasciare in giro abbigliamento, guantini, bottigliette, ecc.... e di comportarsi secondo le elementari regole della buona educazione.

**Casistica: A.** scorrettezza di lieve entità: **ammonizione**

**B.** seconda scorrettezza di lieve entità o di maggiore gravità: **keikoku**

**C.** terza scorrettezza lieve o seconda di maggiore gravità o scorrettezza grave: **chui**

**D.** seconda scorrettezza grave o gravissima: **shikkaku**

Le sanzioni devono essere impartite dall'arbitro centrale sentito il parere degli arbitri di sedia e del kansa (*fatta eccezione della scorrettezza di tipo A che può essere*

*comminata direttamente dall'arbitro centrale*). Per attribuire un shikkaku si dovrà interpellare la Commissione Superiore Federale.

## **2. Coach**

I coach dovranno presentarsi con la divisa sociale, in caso contrario saranno allontanati.

Anche i coach dovranno mantenere un comportamento corretto e rispettoso consono ai principi del karate tradizionale, inoltre dovranno collaborare con gli Ufficiali di Gara per il miglior risultato della gara stessa.

In caso contrario saranno allontanati.

Ai coach verrà consegnato un cartellino identificativo.

I coach dovranno stare seduti nella posizione a loro riservata e alzare il cartellino per poter dialogare con il kansa.

In questo caso il kansa interrompe l'incontro immediatamente (*possibilmente prima del verdetto da parte dell'arbitro centrale*) e, preso atto di quanto indicato dal coach, assumerà una decisione in accordo con l'arbitro centrale e, se necessario, insieme ai giudici di sedia.

In ultima istanza potrà rivolgersi alla Commissione Superiore Federale. La decisione verrà comunicata al coach e si opererà di conseguenza come atto definitivo.

Il coach potrà intervenire esclusivamente per irregolarità regolamentari rilevate. Non è ammessa alcuna contestazione sui punteggi assegnati ai kata o sulle valutazioni tecniche.

I coach potranno rivolgersi esclusivamente al kansa.

Ripetuti interventi del coach per futili motivi atti a turbare il buon andamento della gara verranno sanzionati come comportamento scorretto.

Ai coach non è permesso parlare e/o incitare gli atleti durante le gare.

**Gli allenatori e gli assistenti delle squadre nazionali non potranno esercitare la funzione di coach della propria società.**

**Casistica:** tutta la casistica riprende quanto previsto per gli atleti ai quali verranno attribuite le sanzioni dovute all'eventuale comportamento scorretto del proprio coach.

### **3. Arbitri**

Gli arbitri dovranno mantenere un atteggiamento sereno e collaborativo sia nei confronti degli atleti che dei coach e dei Presidenti di Giuria, nello stesso tempo dovranno agire con fermezza ed autorevolezza senza tollerare alcun comportamento scorretto.

Dovranno allontanare con gentilezza l'atleta o il coach che, contravvenendo alle disposizioni, si rivolgessero direttamente a loro, invitandoli a rivolgersi rispettivamente al coach o al kansa, nei modi indicati.

**L'ufficiale di gara, responsabile della pedana, dovrà assicurare che tutto si svolga in modo corretto, arrivando anche a sospendere la gara fino a che non sia stato tutto normalizzato.**

#### **a. Medici**

Il giudizio dei medici riguarderà esclusivamente l'entità della lesione e non della tecnica effettuata.

Il medico dovrà decidere se l'atleta infortunato potrà o non potrà continuare al gara.

Il giudizio dei medici è insindacabile.

Durante gli incontri, gli atleti ed i coach non possono dialogare direttamente con i medici.

Eventuali interventi dei coach dovranno essere indirizzati esclusivamente al kansa nei modi previsti.

Terminati gli incontri i coach potranno rivolgersi ai medici per problemi di carattere sanitario dei propri atleti.

**4. P.D.G.** I presidenti di Giuria dovranno mantenere un atteggiamento sereno e collaborativo sia nei confronti degli atleti che dei coach e degli arbitri.

Dovranno allontanare con gentilezza l'atleta che, contravvenendo alle disposizioni, si rivolgesse direttamente a loro invitandolo a rivolgersi al proprio coach.

**5. Pubblico** Anche il comportamento degli spettatori deve rispondere ai principi del karate tradizionale, in particolare nelle immediate vicinanze dei campi di gara.

L'ufficiale di gara, responsabile della pedana, potrà interrompere la gara nel caso in cui ritenga che il comportamento degli spettatori, in particolare se fomentato da insegnanti, atleti o coach, sia scorretto.

Il responsabile della pedana farà riprendere la gara solamente se si saranno ripristinate le condizioni per il buon funzionamento della gara stessa.

Eventuali comportamenti scorretti da parte degli insegnanti, degli atleti o dei coach, al di fuori del campo di gara, verranno severamente censurati con provvedimenti che, sentito il parere della Commissione Superiore Federale, potranno arrivare fino alla espulsione dalla gara di tutti gli atleti della Società.

#### **Modalità per la ripresa degli incontri (filmati/foto)**

Ovviamente le riprese dagli spalti sono consentite a totale responsabilità di chi effettua le riprese (privacy).

Sul campo di gara occorre che venga richiesta, preventivamente, l'autorizzazione alla FIKTA (o all'ISI).

L'autorizzazione può essere concessa a totale discrezionalità della FIKTA (o dell'ISI) e potrà essere revocata dalla stessa in qualsiasi momento se ne ravvisa la necessità.

La persona che verrà autorizzata alle riprese dovrà posizionarsi nel luogo che gli sarà assegnato cercando di non intralciare i lavori e l'operatore ufficiale.

Il mancato rispetto delle indicazioni date comporterà il ritiro dell'autorizzazione e l'allontanamento della persona coinvolta dal campo di gara.

Resta implicito che la responsabilità dell'uso dei filmati ricade totalmente sul soggetto che effettua le riprese.